

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area: Progr., ORGAN. E ATT.OFF.ISTR., DIR.ST.SCOL. UNIV.

DETERMINAZIONE

N. 611450 del

13 OTT. 2016

Proposta n. 14632 del 05/10/2016

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

DGR 543 del 20 settembre 2016 - Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale – Impegno di spesa complessivo per € 5.773.164,40 a valere sul capitolo S23433 del bilancio regionale e. f. 2016.

Proponente:

Estensore	BELLI ANNA MARIA	<u>Bell</u>
Responsabile del procedimento	BELLI ANNA MARIA	<u>Bell</u>
Responsabile dell' Area	A. D'ALESSIO	<u>[Signature]</u>
Direttore Regionale	E. LONGO	<u>[Signature]</u>
Protocollo Invio	<u>prot. n. GR-01-33/514789 del 14/10/16</u>	
Firma di Concerto	_____	

Ragioneria:

Responsabile del procedimento	<u>Festa Giulio perchedic</u>	
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	<u>[Signature]</u>
Dir. Reg. Progr. Ec., Bilancio, Dem. e Patr.	MARAFINI MARCO	<u>[Signature]</u>
Protocollo Ricezione	<u>ASSEGNATA il 14/10/16</u>	

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			
Azione						
Beneficiario						
1)	I	S23433/000			2.401.201,00	01.03 1.04.01.02.004
3.99.99						
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE						
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.01.02.004			Avere SP - 2.4.3.02.01.02.004
			Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale			Debiti per Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale
Bollinatura: SI Imp. N. 27815/2016						
<hr/>						
2)	I	S23433/000			512.891,28	01.03 1.04.01.02.002
3.99.99						
FROSINONE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE						
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.01.02.002			Avere SP - 2.4.3.02.01.02.002
			Trasferimenti correnti a Province			Debiti per Trasferimenti correnti a Province
Bollinatura: SI Imp. N. 27815/2016						
<hr/>						
3)	I	S23433/000			1.243.382,00	01.03 1.04.01.02.002
3.99.99						
LATINA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE						
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.01.02.002			Avere SP - 2.4.3.02.01.02.002
			Trasferimenti correnti a Province			Debiti per Trasferimenti correnti a Province
Bollinatura: SI Imp. N. 27815/2016						
<hr/>						
4)	I	S23433/000			783.442,26	01.03 1.04.01.02.002
3.99.99						
RIETI AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE						
CEP:	Fase IMP.		Dare CE - 2.3.1.01.02.002			Avere SP - 2.4.3.02.01.02.002
			Trasferimenti correnti a Province			Debiti per Trasferimenti correnti a Province
Bollinatura: SI Imp. N. 27815/2016						
<hr/>						

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mov.	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Azione						
Beneficiario						
5)	I	S23433/000			832.247,86	01.03 1.04.01.02.002
3.99.99						
VITERBO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE						
CEP:	Fase IMP.		Dare	CE - 2.3.1.01.02.002		Avere SP - 2.4.3.02.01.02.002
				Trasferimenti correnti a Province		Debiti per Trasferimenti correnti a Province
Bollinatura: SI Imp. N. 27815/2016						

Oggetto: **DGR 543 del 20 settembre 2016** - Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale – **Impegno di spesa complessivo per € 5.773.164,40 a valere sul capitolo S23433 del bilancio regionale e. f. 2016.**

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Su proposta della Dirigente dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario"

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

VISTO l'Atto di Organizzazione G04374 del 29/04/2016 concernente: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta d'Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio alla dott.ssa Agnese D'Alessio".

VISTA la legge regionale 25 Febbraio 1992, n. 23, "Ordinamento della formazione professionale";

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e, in particolare, il Titolo V, capo IV, recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2002, n. 776 recante "*Assegnazione agli enti destinatari delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, ai sensi dell'art. 192 della legge 14/99 sul decentramento amministrativo, relativamente alle materie della formazione professionale, attribuita alle Province ai sensi degli articoli 157 e 159 della legge regionale 14/99 e dei cantieri scuola-lavoro, attribuita alle Province ai sensi dell'art. 162 della stessa legge*";

PREMESSO che è corso di ultimazione il processo di riorganizzazione e riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni delle Aree Vaste, in applicazione delle disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della l.r. 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016;

VISTI in proposito:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”,
- la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n.78, recante “*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n.125;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014, recante “*Criteri per l’individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l’esercizio delle funzioni provinciali*”;
- il D.M. del 14 settembre 2015, recante “*Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli Enti di Area vasta dichiarato in soprannumero, della croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale*”;
- la circolare 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie;
- la deliberazione del 7 ottobre 2014 n. 647, con la quale la Giunta regionale ha istituito l’Osservatorio regionale per l’attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56;
- “l’Accordo per la ricollocazione del personale degli enti di area vasta e della Città Metropolitana di Roma Capitale” sottoscritto in data 2 novembre 2015 tra la Regione Lazio, la Città metropolitana di Roma Capitale, le Province del Lazio e le Organizzazioni Sindacali, nell’ambito delle attività dell’Osservatorio regionale e nelle more dell’approvazione della legge regionale di conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale e di riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale;
- la deliberazione del 18 dicembre 2015 n. 744, con la quale la Giunta regionale ha disposto il rimborso alla Città Metropolitana di Roma capitale e agli Enti di Area Vasta della Provincia di Frosinone, Provincia di Latina, Provincia di Rieti e Provincia di Viterbo degli oneri sostenuti nell’anno 2015 e relativi alle spese di personale collocato in soprannumero in quanto non addetto alle funzioni fondamentali;
- la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 “*Legge di stabilità regionale 2016*”, con particolare riguardo all’articolo 7, recante “*Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale*”;

CONSIDERATO che si è provveduto all’inquadramento del personale proveniente dagli Enti di Area Vasta, individuato negli elenchi dai medesimi Enti predisposti, nei rispettivi ruoli del personale di comparto e della dirigenza della Giunta regionale della Regione Lazio, con decorrenza 1° gennaio 2016;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2016 n. 56 ha individuato le strutture regionali competenti ad esercitare i compiti amministrativi attinenti alla funzioni non fondamentali delle Province, trasferiti alla Regione Lazio, unitamente alle risorse umane assegnate;

PRESO ATTO che tra le strutture regionali subentranti la citata deliberazione della Giunta regionale n. 56/2016 ha tra l’altro individuato la Direzione regionale “*Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio*” quale struttura di primo livello competente ad

esercitare le funzioni non fondamentali in materia di istruzione e formazione professionale previste dall'articolo 7, comma 2, della citata l.r. 17/2015;

VISTA la DGR 543 del 20 settembre 2016: "*Articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" - per l'attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/Frosinone/Latina/Viterbo trasferite alla Regione Lazio, in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale - Approvazione: criteri di riparto delle risorse finanziarie, personale distaccato o da distaccare e Schema convenzione*".

RICHIAMATO integralmente quanto previsto nella citata deliberazione 543 del 20/09/2016 cui si rinvia per relationem ai fini della motivazione del presente atto;

VISTI, inoltre:

- la legge regionale 25 Febbraio 1992, n. 23, "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale 20 Aprile 2015, n. 5: Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale";
- il decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003 , n. 53 .";
- il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la Decisione relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)" del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF del 23/04/2008;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale ((ECVET));
- l'Accordo del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni e Province autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008,
- Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi triennali di IeFP;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, raggiunta in Conferenza unificata nella seduta del 16 dicembre 2010 sulle "Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40";
- l'Accordo del 27/07/2011, siglato tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226;

- I 'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011. Accordo ai sensi dell'articolo 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n.281;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n.92";
- il Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013);
- il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2016, recante "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- il Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.231 del 10/5/2016 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";
- la Determinazione n. G06261 del 1 giugno 2016 concernente "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". - Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio - Impegno di € 7.094.632,00 a valere sui capitoli di bilancio F21119 e F21120 ".
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020 ;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 409 del 19 luglio 2016 recante: "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2016/2017", che ha disciplinato gli aspetti programmatici, organizzativi e le procedure di gestione contabile dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e dei percorsi rivolti a giovani diversamente abili, realizzati dal sistema della formazione professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale), individuando anche le risorse disponibili e i criteri di ripartizione delle stesse.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n 475 del 4 agosto 2016 concernente “Modifica DGR 409/2016 concernente: "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale – Anno scolastico e formativo 2016/2017". - Rimodulazione dell'imputazione delle risorse regionali a valere sul capitolo F21900”;
- la determinazione direttoriale B06163 17/09/2012 per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP e dei percorsi rivolti ai disabili; per quest'ultimi le attività sono a carico delle risorse FSE;
- la Deliberazione della Giunta regionale n 649/2011 e ss. mm. ii per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP, limitatamente alle attività a carico delle risorse regionali e statali;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (LIE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (CE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (JE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati ;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n.CCI2014IT05 SFOP005;

VISTA la deliberazione del 19 luglio 2016, n. 409 con la quale la Giunta regionale ha approvato il *“Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale – Anno scolastico e formativo 2016/2017”* che prevede l’assegnazione ai predetti Enti delle risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività relative ai percorsi triennali (IeFP) e ai percorsi per i disabili per l’Anno scolastico e formativo 2016/2017;

PRESO ATTO altresì, della deliberazione del 4 agosto 2016, n. 475 della Giunta regionale recante *“Modifica DGR 409/2016 concernente “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale – Anno scolastico e formativo 2016/2017”. - Rimodulazione dell'imputazione delle risorse regionali a valere sul capitolo F21900”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G10370 del 16/9/2016 con la quale sono state impegnate le risorse previste dalla predetta Deliberazione della Giunta regionale n. 409/2016 a favore della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Aree Vaste di Rieti, Frosinone, Latina e Viterbo, a valere

sui capitoli F21900 e F21115 del bilancio regionale e sui capitoli A41104, A41105, A41106, A41113, A41114, A41115 del POR-FSE 2014-2020 – impegno complessivo € 52.437.744,12;

ATTESO che è ancora in corso l'individuazione delle risorse finanziarie, strumentali e patrimoniali connesse e necessarie all'esercizio delle funzioni non fondamentali, trasferite alla Regione Lazio, sulla base degli inventari indicati al punto precedente, unitamente alla mappatura delle risorse economiche correlate a tutte le funzioni fondamentali e non in base ai criteri generali sanciti dagli articoli 2 e dall'articolo 3, del D.P.C.M. 26 settembre 2014;

ATTESO che le risorse finanziarie, per le attività di cui sopra, saranno assegnate per gli anni successivi con Deliberazioni della Giunta Regionale con l'approvazione dei Piani Annuali e Triennali;

DATO ATTO che la citata DGR 543/2016 ha ritenuto tra l'altro:

- **di stabilire** - nelle more della compiuta individuazione delle risorse finanziarie, strumentali e patrimoniali connesse e necessarie all'esercizio delle funzioni non fondamentali delegate alle Province e Città Metropolitana di Roma Capitale ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 7 della l.r. 17/2015 - la ripartizione delle risorse economiche per la gestione di ciascuna funzione delegata:
 - a) Delega: *“delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. 23/1992”*.
 - b) Delega: *“delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015”*;
- **di approvare** gli oneri di funzionamento (assicurazione, vigilanza, fitti, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, riscaldamento, luce, gas, acqua e telefonia desunti anche in base ai criteri ed importi desunti dalla DGR 776/2002), pari a complessivi euro 5.773.164,40, secondo la tabella di seguito riportata, alla cui copertura si provvede nell'ambito delle risorse iscritte, a legislazione vigente nel bilancio regionale per l'anno 2016, sul capitolo di spesa S23433, di cui al programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”:

Ripartizione risorse per spese di funzionamento anno scolastico 2016/2017	
Ambito territoriale	Totale risorse regionali
Città Metropolitana Roma Capitale	€ 2.401.201,00
Area Vasta Frosinone	€ 512.891,28
Area Vasta Latina	€ 1.243.382,00
Area Vasta Rieti	€ 783.442,26
Area Vasta Viterbo	€ 832.247,86
Totale	€ 5.773.164,40

- **di assicurare**, nelle more delle disposizioni attuative relative all'avvio operativo del “Fondo per la riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale” - da effettuarsi anche a seguito di puntuale ricognizione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti in capo alla Città Metropolitana di Roma Capitale e alle Aree Vaste da parte delle direzioni regionali

coinvolte – **la continuità amministrativa nella gestione delle funzioni svolte dagli enti locali**, tramite le risorse finanziarie iscritte, a legislazione vigente, nel bilancio di previsione 2016- 2018 della Regione Lazio, salvo conguaglio da effettuarsi a seguito della presentazione della rendicontazione da parte degli enti destinatari di delega da inoltrare alle singole direzioni regionali conferenti entro e non oltre il 30 aprile di ciascun anno.

• **di affidare** alla Direzione Regionale *“Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio”* **l’individuazione delle modalità operative** per l’avvio del predetto *“Fondo per la riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale”*, tenuto conto che, ai sensi dell’articolo 3 comma 3, del D.P.C.M. 26 settembre 2014, *“ le risorse finanziarie trasferite non potranno in ogni caso superare l’ammontare di quelle utilizzate dalle Province per l’esercizio delle funzioni precedenti al riordino, tenuto conto del decreto – legge 24 aprile 2014, n. 66”*.

ATTESA la necessità di esercitare le funzioni amministrative con efficacia, efficienza ed economicità, evitando che il pur complesso processo di riordino e trasferimento delle funzioni di competenza provinciale e di riallocazione del relativo personale pregiudichi gli interessi pubblici e privati;

CONSIDERATO prioritario assicurare la continuità delle attività didattiche anche attraverso l’attribuzione, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e alle Amministrazioni di Area Vasta, delle risorse necessarie per l’assicurazione, vigilanza, fitti, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, riscaldamento, luce, gas, acqua e telefonia (criterio e importo desunti anche dalla DGR 776/2002);

PRESO ATTO che, nella DGR 543 sono state individuate e ripartite le risorse tra le varie Amministrazioni secondo la seguente tabella:

Ripartizione risorse per spese di funzionamento anno scolastico e formativo 2016/2017	
Ambito territoriale	Totale risorse regionali
Città Metropolitana Roma Capitale	€ 2.401.201,00
Area Vasta Frosinone	€ 512.891,28
Area Vasta Latina	€ 1.243.382,00
Area Vasta Rieti	€ 783.442,26
Area Vasta Viterbo	€ 832.247,86
Totale	€ 5.773.164,40

VISTA la Legge Regionale 31 Dicembre 2015, n. 17 Legge di stabilità regionale 2016;

VISTA la Legge Regionale 31 Dicembre 2015 n. 18 del - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 31 dicembre 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa.

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, e successive modiche;

VISTO in particolare l’art. 10 comma 3 lett a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che prevede la possibilità di assumere impegni a valere su esercizi successivi a quello in corso al fine di garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016 n. 29, recante: Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;

VISTA la nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretario generale della Giunta regionale con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 8 marzo 2016, n. 88, recante: “Variazioni del bilancio regionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;

RITENUTO necessario attribuire provvisoriamente, per l’anno 2016, con vincolo di destinazione, alle Amministrazioni locali le risorse relative alle spese di funzionamento da attivare nell’ambito del “Fondo per la riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale” per la gestione delle attività di ciascuna funzione delegata;

RITENUTO pertanto di:

- impegnare le seguenti somme a valere sul capitolo di bilancio S23433, esercizio finanziario 2016 del bilancio regionale, di cui al programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” come da tabella che segue:

Ripartizione risorse per spese di funzionamento anno scolastico 2016/2017	
Ambito territoriale	Totale risorse regionali
Città Metropolitana di Roma Capitale	€ 2.401.201,00
Area Vasta Frosinone	€ 512.891,28
Area Vasta Latina	€ 1.243.382,00
Area Vasta Rieti	€ 783.442,26

Area Vasta Viterbo	€ 832.247,86
Totale	€ 5.773.164,40

RITENUTO inoltre di liquidare quanto assegnato nella misura del 70% come acconto e il restante 30% a saldo a seguito della produzione di dichiarazioni di spesa realizzate dai beneficiari finali e controllate dalla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/ Frosinone/ Frosinone/ Latina/ Viterbo;

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di attribuire provvisoriamente, con vincolo di destinazione, alle Amministrazioni locali le risorse relative alle spese di funzionamento;
- di impegnare le seguenti somme a valere sul capitolo di bilancio S23433, esercizio finanziario 2016 del bilancio regionale, di cui al programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" come da tabella che segue:

Ripartizione risorse per spese di funzionamento anno scolastico 2016/2017	
Ambito territoriale	Totale risorse regionali
Città Metropolitana di Roma Capitale	€ 2.401.201,00
Area Vasta Frosinone	€ 512.891,28
Area Vasta Latina	€ 1.243.382,00
Area Vasta Rieti	€ 783.442,26
Area Vasta Viterbo	€ 832.247,86
Totale	€ 5.773.164,40

- di liquidare quanto assegnato nella misura del 70% come acconto e il restante 30% come saldo a seguito della produzione di dichiarazioni di spesa realizzate dai beneficiari finali e controllate dalla Città Metropolitana di Roma Capitale o Aree Vaste di Rieti/ Frosinone/ Frosinone/ Latina/ Viterbo;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui canali istituzionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

